



EREDITÀ SCIENTIFICA



Giuseppe Raddi. Lithograph by G. Galli.

Giuseppe Raddi. Lithograph by G. Galli. Wellcome Collection. Public Domain Mark

La documentazione cartacea prodotta da Raddi è dispersa in vari uffici e istituzioni.

Parte del suo archivio è attualmente conservato presso la sede botanica della Biblioteca di Scienze dell'Università di Firenze, ma le modalità e i tempi di acquisizione sono ancora incerti. È probabile che la donazione da parte degli eredi sia avvenuta intorno agli anni Quaranta dell'Ottocento, in seguito all'interessamento del granduca Leopoldo II e in concomitanza con l'arrivo a Firenze, come direttore del Museo Botanico, di Filippo Parlatore. Le carte sono suddivise in cinque raccoglitori e comprendono corrispondenza, atti e documenti, manoscritti (note su funghi, pteridofite e flora brasiliana, scritti di zoologia, memorie di viaggi in Brasile e in Egitto).



L'archivio di Raddi arrivò probabilmente al Museo di Storia Naturale a metà del XIX secolo, per poi essere affidato all'Istituto di Botanica e infine alla Biblioteca Scientifica.

Altre corrispondenze di Raddi sono conservate in sei diverse istituzioni, ovvero:

- Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (146)
- Museo Galileo di Firenze (19)
- Archivio di Stato di Firenze (20)
- Biblioteca Universitaria di Pisa (9)
- Biblioteca Apostolica Vaticana (2)
- Biblioteca degli Intronati, Siena (24)
- L'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL

La maggior parte delle collezioni botaniche di Raddi si trova negli erbari delle università di Firenze, Pisa e Bologna.

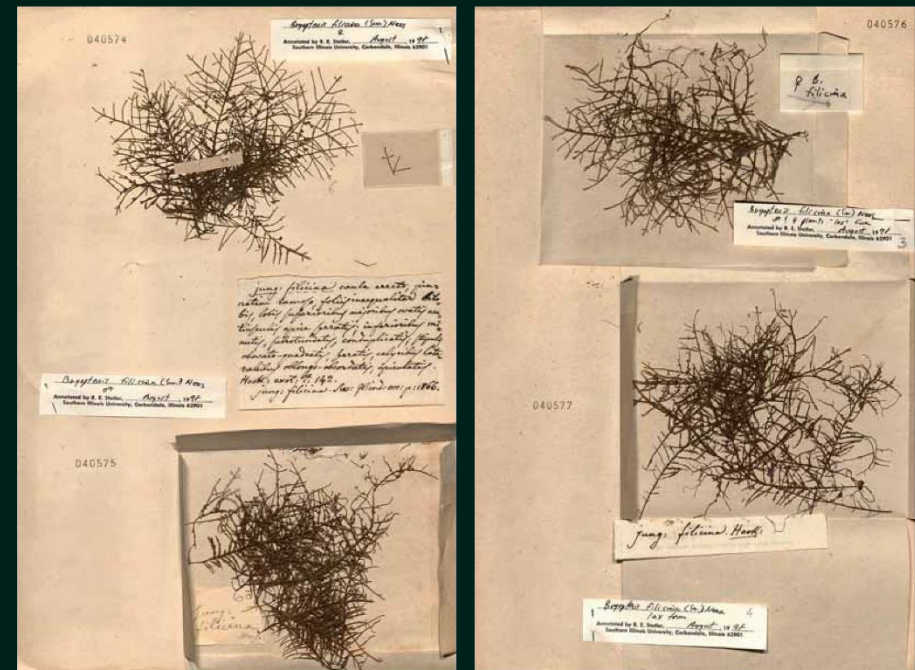


Biblioteca di Botanica Università di Firenze

Renzo Nelli

Quando a metà del XVIII secolo la Biologia si affermò come disciplina, la storia naturale fu uno dei suoi fondamenti principali. I naturalisti si prefiggevano di scoprire e documentare la flora e la fauna del mondo, i cui esemplari venivano conservati attraverso l'esiccazione, la pressatura, l'impagliatura, la spillatura o la rilegatura in alcool, al fine di comporre collezioni che potessero essere esaminate dalle future generazioni di studiosi con nuovi metodi.

Un pioniere della storia naturale con un piede nel Settecento e uno nell'Ottocento fu Giuseppe Raddi (1770-1829), che contribuì su un doppio fronte: fu uno dei padri dello studio delle epatiche in Europa e costituì importanti collezioni di piante e insetti dalle coste del Brasile e dell'Egitto. Il suo materiale e le sue conoscenze, provenienti da diversi biomi di tre continenti, hanno mantenuto la loro importanza per gli studi sulla biodiversità fino ad oggi.

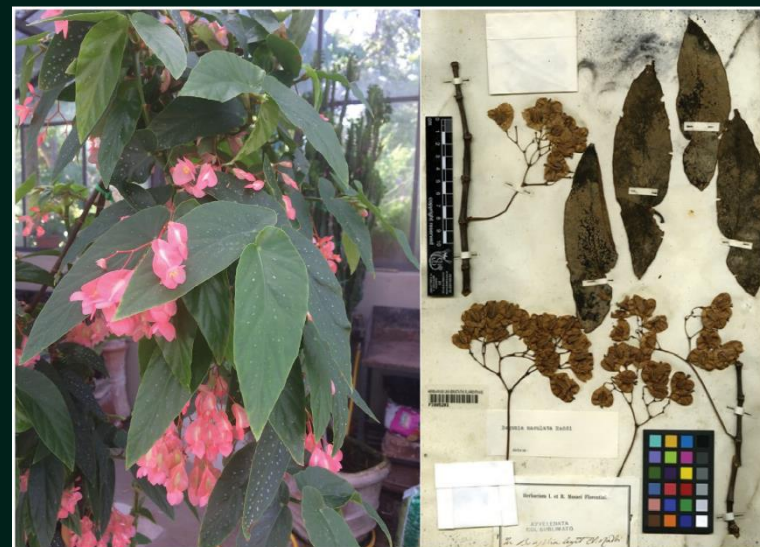


Bryopteris filicina (Sw.) Nees, esemplari raccolti da Raddi in Brasile; a sinistra, la descrizione manoscritta della specie presente anche a Crittogame brasiliane, Pisa, Museo Botanico, Erbario

Uno studioso e la sua eredità

Le collezioni sono state all'origine della principale teoria organizzativa dell'evoluzione formulata da Charles Darwin in *On the origin of species by means of natural selection, or the preservation of favoured races in the struggle for life* (John Murray, Londra, 1859) e rimangono, ancora oggi, un segmento vitale della scienza. Le collezioni di storia naturale, fondamentali per discipline come l'ecologia, l'agricoltura e la medicina, hanno attirato anche un forte interesse popolare, come afferma Paul L. Farber in *Finding Order in Nature: The Naturalist Tradition from Linnaeus to E. O. Wilson* (Johns Hopkins University Press, 2000).

Si stima che Raddi abbia raccolto nel corso della sua vita circa 6800 esemplari di funghi e piante (3000 - 4000 piante compresi 340 campioni di semi), ciascuno con 2-3 duplicati che sarebbero stati distribuiti alle varie istituzioni europee.



Begonia maculata Raddi nella serra del Giardino dei Semplici (Orto Botanico, Museo di Storia Naturale, Università degli Studi di Firenze), propagata per talea da piante coltivate di semi raccolti in origine da Raddi,

Un isotipo di *Begonia maculata* nell'erbario (© Museo di Storia Naturale, Sezione di Botanica, Università di Firenze)

(© CSET Università di Firenze)

<http://parlatore.msn.unifi.it/types/search.php>





Cronologia delle pubblicazioni I documenti scientifici di Giuseppe Raddi - Parte I

Delle specie nuove di funghi ritrovate nei contorni di Firenze, e non registrate nel Systema Naturae di Lin- neo. Memorie di Matematica e di Fisica della Società delle Scienze in Modena. 13: 345-362. 5 tavole fuori testo.

1807

Di alcune specie nuove e raro di piante critrove para ritrovate nei contorni di Firenze. Atti dell'Accademia delle Scienze di Siena, detta de' Fisiocritici. 9: 230-240. 4 tavole esterne di testo.

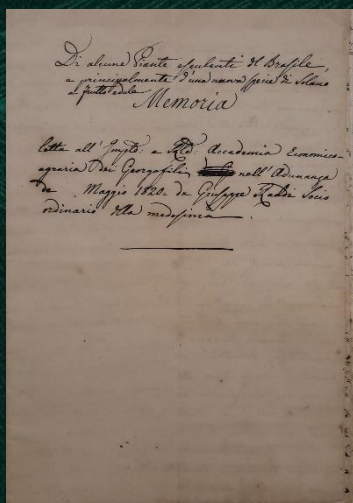
Novae species cryptogamarum inventae in Florentinis suburbanitatibus, et descriptae in quadam memoria inserta in Volumine Academiae Senensis. 4 tavole di testo fuori. Siena.

1808

Jungernanniografia etrusca. Memoria del Signor Giuseppe Raddi Fiorentino. Atti della Società Italiana delle Scienze di Modena 18: 1-45, tavole 1-7.

Novarum vel rariorum ex cryptogamia Stirpium in agro Florentino collectarum Decades duae. Opuscoli Scientifici, Bologna 2: 349-361. 2 tavole esterne di testo.

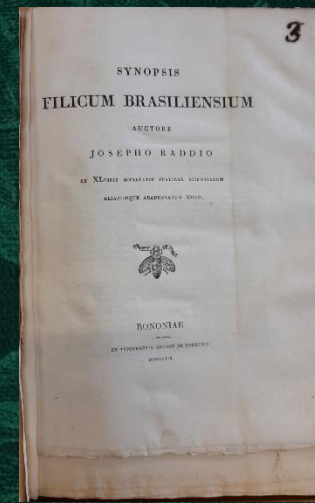
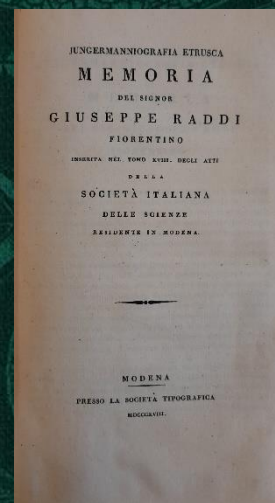
1818



1819

Synopsis filicum brasiliensium auctore Josepho Raddio ex XL Viris Societatis Italicae Scientiarum aliarunque Academiarum Socio. Typis Annesii de Nobilibus, Bononiae: 1-19. Tabelle 1-2.

Di alcune piante esculenti del Brasile, e specialmente di una nuova specie di Solano a frutta edule. Annales da I. e R. Accademia de' Georgofili 2: 537-543.

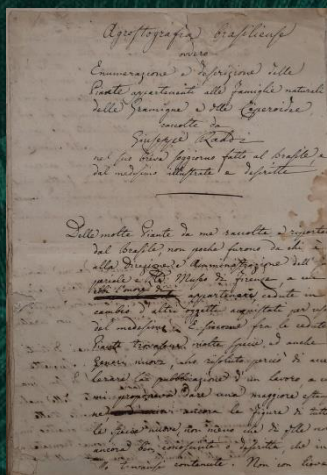


Cronologia delle pubblicazioni I documenti scientifici di Giuseppe Raddi - Parte II

Di alcune specie nuove di rettili e piante brasiliane. Annali della Società Italiana delle Scienze di Modena. 18: 1-39. Tabelle 1-4.

Quaranta piante nuove del Brasile raccolte e descritte da Giuseppe Raddi. Atti della Società Italiana delle Scienze a Modena. 18: 1-35. Tabella 1.

1820



Notizie riguardanti la Vita e gli Studi del Dotrasgou Giovacchino Carradori. Annali della Società Italiana delle Scienze di Modena. 19(1): 1-8.

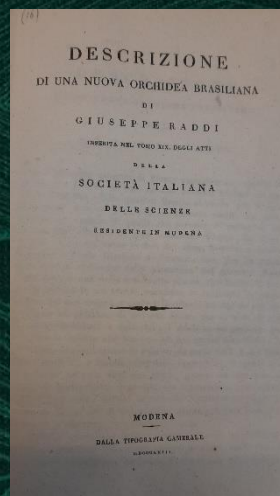
Breve osservazione sull'isola di Madeira fatta nel viaggio da Livorno a Rio-Janeiro da Giuseppe Raddi fio... 47 rentino. Stabilimento tipografico Luigi Pezzati, Firenze. Pd. 1-19.

Di alcune specie di pere autoctone (Psidium Lin.). Memorie. Allegato Nobili, Bologna. Pd. 1-7. Tabella 7.

1821

1822

Crittogame brasiliane raccolte e descritte dal signor Giuseppe Raddi. Memoria. Tipografia della fotocamera, Modena. Pd. 1-33.



1823

Agrostografia brasiliensis. Atti della Reale Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti. 2: 331-383. Tabella 1.

Prosegue la descrizione dei rettili brasiliani. Memorie. Atti della Società delle Scienze di Modena. Tipografia. Pagine 58-73.

Descrizione di una nuova Orchidea Brasiliana. Memorie di Matematica e Fisica della Società Italiana delle Scienze. 19: 219-222. Tabella 6.

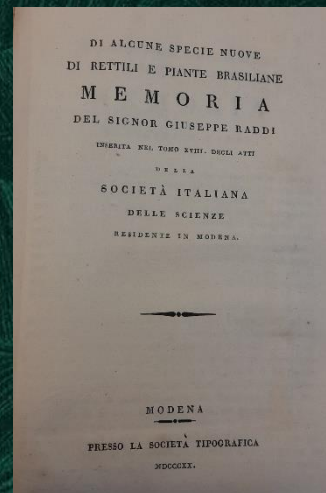
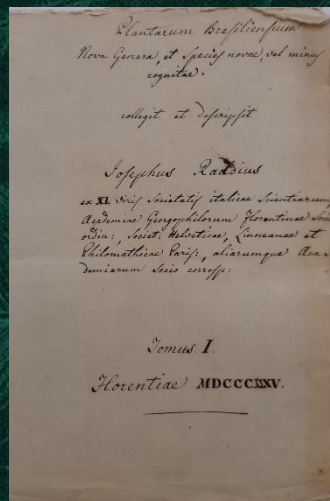
Rapporto intorno alle Crisalidi di alcuni in setti dannosi al grano. Continuazione degli Annali della I. e R. Accademia de' Georgofili. 3: 353-356.

Melastome brasiliane. Memorie della Società Scientifica Italiana di Modena. Tipografia Camerale, Modena. Pd. 1-64. Tabelle 1-6.

Cronologia delle pubblicazioni I documenti scientifici di Giuseppe Raddi - Parte III

Plantarum Brasiliensium nova genera et species novae. Typographia Aloysii Pezzati, Florentiae. Pp. 1- 101. Tabelle 1-97.

1825



Dell'Araucaria del Brasile. Atti della I. e R. Academia do Georgofili. 5: 185-189.

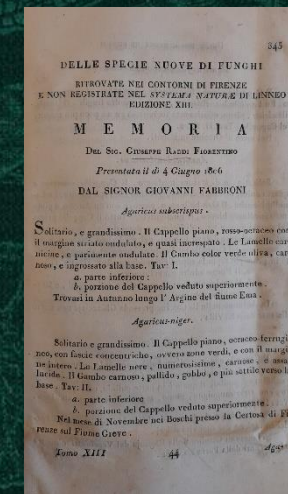
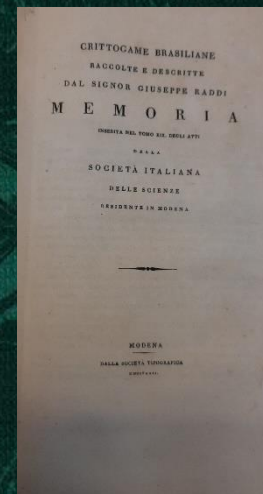
Supplemento alle memorie di Giuseppe Raddi dal titolo Crittogame Brasiliane. Tipografia Camerale, Modena. Pd. 1-14. Tabelle 1-6.

1827

1828

Enumerazione delle specie di Piper raccolte dal Sig. Giuseppe Raddi. Nuovo Giornale de' Letterati in Pisa. 17: 3-8. Tabella 1.

Descrizione di una nuova specie di Elettari o Cardamomo del Brasile. Nuovo Giornale de' Letterati in Pisa. 17: 12-15. Tabella 1.





Giuseppe Raddi sul grande pubblicazioni scientifiche

Il suo nome spicca con grande proiezione nelle principali pubblicazioni e siti web dedicati ai temi scientifici della biodiversità. Una proiezione più che meritata e che si distingue per il suo meticoloso e approfondito lavoro dedicato alla fauna e alla flora.

International Plant Names Index

Search by plant name, author or publication

Advanced Search

Raddi, Giuseppe (1770-1829) [BHL](#)

Standard Form
Raddi [Contact us about this record](#)

IPNI Life Sciences Identifier (LSID)
urn:lsid:ipni.org:authors:8078-1

Alternative Abbreviations
Raddi From Meikle
Raddi From TL2

Area of Interest
Bryophytes, Pteridophytes, Algae, Mycology, Spermatophytes

Information Source
CMI, Berkeley Algal List

Example of Name Published
Thelephora palmetto (1822)

Countries
Italy

303 names published by Raddi [Sort by](#)

<https://www.ipni.org/a/8078-1>





Giuseppe Raddi sul grande pubblicazioni scientifiche

The screenshot shows a web browser window displaying the search results for Giuseppe Raddi on the Global Plants JSTOR platform. The URL in the address bar is plants.jstor.org/search?filter=people&so=ps_group_by_genus_species+asc&Query=Giuseppe+Raddi. The page header includes the Global Plants logo, the JSTOR logo, and navigation links for Browse, About, Access, and Account. A search bar contains the text "(Giuseppe Raddi)" and a search icon. Below the search bar, there are filters for "Narrow by:" including Resource Type, Geography (Africa (1), Americas (34), Europe (11)), Herbarium, and Collection. The results section shows "Results 1 - 25 of 49" with a "Sort by" dropdown set to "Taxonomy" and a "Page 1 of 2" indicator. The first result is for *Acrostichum lingua* Raddi [family PTERIDACEAE], with details: Collector Raddi Giuseppe, #S.N.; Collection Date None; Resource Type Specimens; Country Brazil; Herbarium BR; and Identifications Type of *Acrostichum lingua* Raddi [family PTERIDACEAE]; *Elaphoglossum lingua* (Raddi) Brack. [family LOMARIOPSIDACEAE] (stored under name). The second result is for *Acrostichum scolopendrifolium* Raddi [family PTERIDACEAE], with details: Collector Raddi Giuseppe, #S.N.; Collection Date None; Resource Type Specimens; Country Brazil.

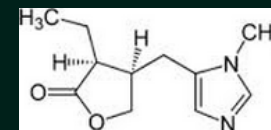
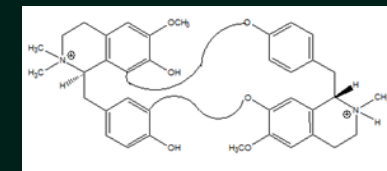
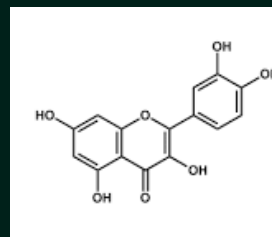
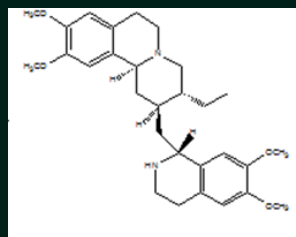
https://plants.jstor.org/search?filter=people&so=ps_group_by_genus_species+asc&Query=Giuseppe+Raddi



Piante medicinali del Brasile: il contributo di Giuseppe Raddi

Brasile

- Un territorio a dimensione continentale
- La più grande biodiversità vegetale del mondo
- Sei diversi domini fitogeografici: diversità dei metaboliti naturali
- Medicina tradizionale amerindia millenaria
- Sociodiversità: amerindi, africani ed europei



Cicli economici (per rifornire il mercato internazionale)

- *Paubrasilia echinata* (Lam.) Gagnon, H.C.Lima & G.P.Lewis, già *Caesalpinia echinata* Lam.
- Canna da zucchero
- Oro
- Caffè
- Gomma
- Oggi: esportazioni di carne, cereali (soia) e minerale di ferro



Caffè alla frutta



Piantazione di canna da zucchero



Particolare del tronco rossastro del Pau Brasil

La devastazione in Brasile



© Reuters/Washington Alves

Scoppio di una diga a Brumadinho



SOS Mata Atlântica

Deforestazione della foresta atlantica



Credito Sito web Brasile de fato

Devastazione con scarse possibilità di rimboschimento



Fonte Globo.com

Impatto dell'attività mineraria sulla natura

Alcuni punti salienti del studio del botanico in Brasile

***Cariniana estrellensis* (Raddi)
Kuntze, sulla base di *Couratari
estrellensis* Raddi**

Nome popolare: Jequitibá-rei (in lingua tupi significa "Direzione di Dio" o "Gigante della foresta" e non è da meno, perché questa specie è una delle più grandi della flora brasiliana e la più grande della Foresta Atlantica, raggiungendo in media i 25-35 metri, e può arrivare a 50 metri di altezza.

Osservazioni di G. Raddi: "Un albero molto raro, alto 120 piedi, da me trovato sulle montagne di Estrela, dove è conosciuto con il nome di Balata rossa".

Usi: laringite, tonsillite, astringente



Albero di Jequitibá -rei



Pito-de-macaco, frutto dell'albero di Jequitibá -rei

(C) Nelson Azevedo Filho

Schinus terebinthifolia Raddi (Anacardiaceae)

Nome popolare: lentisco, grano di pepe, albero di Aroeira manza o Pimenta-rosa

Commenti di Raddi: *Molto comune nell'interno di Rio de Janeiro.*

Ha un grande valore commerciale come condimento. Queste piante sono state utilizzate tradizionalmente per trattare disturbi gastrici, ferite e dolori reumatici. Viene utilizzato anche come antisettico e antielmintico. I risultati delle analisi hanno evidenziato importanti costituenti chimici (Na, Mg, Fe e K), sostanze bioattive (polifenoli, tannini e acidi grassi) e attività biologiche molto interessanti. I gel ottenuti conferiscono migliori proprietà fisiche e chimiche (gel leggermente acidi), una maggiore disponibilità di composti fenolici e migliori proprietà reologiche (gel viscoso) e organolettiche rispetto alle loro controparti chimiche.



Bacche di Aroeira manza o Pimenta-rosa



Albero del mango di Aroeira o albero del pepe rosa

Alcuni punti salienti del studio del botanico in Brasile

Schinus terebinthifolia Raddi
(Anacardiaceae)



Particolare della fioritura dell'albero di Aroeira manza o Pimenta-rosa

(© Felipe Gonzatti)



La foto mostra i frutti della specie

<http://www.dataplant.org.br/v3-novaversao-block/#/> 

Alcuni punti salienti del lo studio del botanico in Brasile

Cyrtopodium glutiniferum Raddi (Orchidaceae)

Nome popolare: pianta della colla, coda di armadillo

Commenti di Raddi: "... dal suo fusto i brasiliani ricavano un glutine che usano come colla, soprattutto i calzolari, che lo usano per incollare le suole delle loro scarpe; per questo è comunemente chiamata pianta della colla dai brasiliani...".

Importante come prodotto tecnologico agglutinante

Altri usi: ornamentale, disturbi al petto e ferite



Illustrazione dei fiori di *Cyrtopodium glutiniferum* disegnati da Giuseppe Raddi



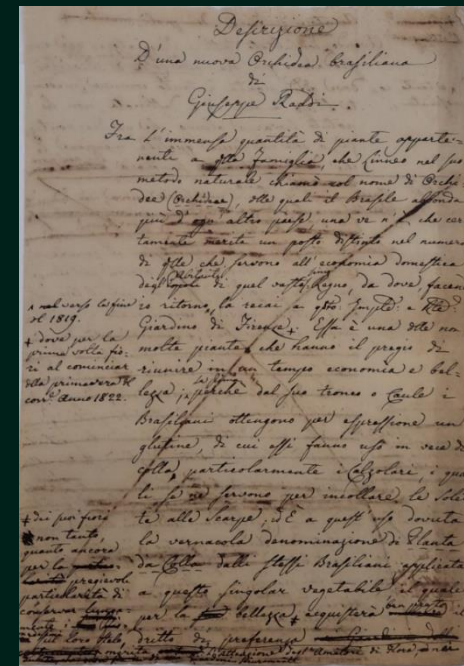
Exsicata di *Cyrtopodium glutiniferum* Raddi depositata nell'Erbario Universitario di Firenze

Alcuni punti salienti del lo studio del botanico in Brasile

***Cyrtopodium glutiniferum* Raddi
(Orchidaceae)**



Cola-de-sapateiro o fiore della coda di armadillo



Manoscritto della descrizione di *Cyrtopodium glutiniferum* da G. Raddi

Divulgazione

Alcuni punti salienti del lo studio del botanico in Brasile

***Carpotroche brasiliensis* (Raddi)
A. Gray. Basato su *Mayna brasiliensis* (Raddi)
(Achariaceae)**

Nome popolare: jackfruit, frutto
cotiledone, sambuco, sapucainha,
pau-de-lepra

Commenti di Raddi: "Ho trovato
questo albero solo nelle ricche
foreste del Corcovado, una montagna
vicino a Rio de Janeiro, dove è
conosciuto come Pão de caximbo o
Papo de anjo. Il frutto viene mangiato
dalle scimmie e anche dai neri".

Altri usi: cibo per l'uomo e la fauna
selvatica, legname, ornamento,
insetticida e ampio uso medicinale.



Fioritura della *Begonia angularis*

Foto Rodrigo Freitas



Begonia Bidentata

Foto Diego Nunes

<http://www.dataplant.org.br/v3-novaversao-block/#/>